



## Piante danneggiate con la motosega «Delinquenti in azione»

**Giallo.** L'accusa di Ca' Granda dopo il sopralluogo a Cerano  
Il direttore: «Costretti ad abbattele dodici»

Anche in passato abbiamo riparato danni alla proprietà»

CERANO INTELVI

**MARCO PALUMBO**

La vicenda della manutenzione e della messa in sicurezza dell'ampia area a verde a ridosso della provinciale 15 che fa riferimento alla Fondazione Ca' Granda - sollecitata dal Comune con due distinte mail (ne abbiamo dato conto nei giorni scorsi) - si tinge di giallo.

### Lo sfalcio

E questo perché dopo che avevamo pubblicato le foto dello sfalcio dell'erba sotto e sopra la provinciale (per contro il Comune di Milano non ha ancora dato alcun riscontro al sollecito del municipio sugli immobili di sua proprietà), il direttore generale della Fondazione Patrimonio Ca' Granda, **Achille Lanzarini**, ha fatto sapere - con i crismi dell'ufficialità - che «qualcuno si è introdotto nella nostra proprietà dopo aver divelto la recinzione ed ha "segnato" con la motosega alcune piante per far sì che seccassero».

«Lo abbiamo accertato durante un sopralluogo compiuto ad inizio settimana. Per diretta conseguenza, ci siamo visti co-

stretti ad abbattele dodici. Pertanto, alla luce di quanto accaduto, provvederemo a formalizzare la relativa denuncia ai carabinieri» aggiunge Lanzarini.

Il tema è di stretta attualità, anche perché più volte era stata evidenziata la situazione di pericolo legata alla pineta - che fa parte dell'ampia area verde attigua all'immobile di proprietà della Fondazione Ca' Granda - all'interno della quale rapidamente, una dopo l'altra, le piante stavano seccando.

### La lettera

Da qui la lettera del sindaco **Oscar Gandola**, alla luce anche della vicinanza delle stesse alla provinciale. Lettera (datata 10 agosto) in cui il primo cittadino segnalava che «gli alberi a valle della strada si presentano secchi verosimilmente a causa della diffusione del bostrico e pertanto molto più soggetti alla violenza delle intemperie». Da qui la richiesta di intervento urgente alla Fondazione Ca' Granda.

A "La Provincia", Achille Lanzarini ci ha tenuto anche a precisare - alla luce di quanto

scoperto durante il sopralluogo effettuato dai tecnici inviati a Cerano dalla Fondazione Patrimonio Ca' Granda - che «l'emergenza relativa alle piante non è stata dunque causata da una lunga incuria, ma dall'azione di sconosciuti che non esito a definire delinquenti. Già in passato eravamo stati costretti ad intervenire a seguito di effrazioni, che avevano interessato anche la recinzione».

### Il sentiero

«Per completezza d'informazione, l'immobile è oggetto di un piano di manutenzione continuativa, che riguarda anche prato e piante. Lo sfalcio dell'erba quest'anno è stato posticipato di alcune settimane a causa dell'indisponibilità dell'impresa incaricata, che ha dovuto fare i conti - suo malgrado - con l'emergenza Covid» aggiunge Lanzarini. Nel contempo, si è proceduto ad una nuova messa in sicurezza della recinzione, rimarcando anche un altro dettaglio e cioè che «si nota un sentiero creato appositamente per raggiungere le piante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Provincia

Data: 24.08.2022 Pag.: 28  
Size: 546 cm2 AVE: € 9282.00  
Tiratura: 27129  
Diffusione: 22236  
Lettori:



Quel che resta di alcune delle piante abbattute nella proprietà della Fondazione Ca' Granda



Il segno della motosega su una pianta poi abbattuta



**Achille Lanzarini**